

Comune di Gavignano

Comune di Paliano

Comune di Anagni

Committente:

GRUPOTEC SOLAR ITALIA 15 SRL



Via Statuto, 10 - 20121 Milano - Italy
pec: grupotecsolaritalia15srl@legalmail.it

PROCEDIMENTO VIA NAZIONALE ai sensi degli artt. 23-24-25 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Denominazione progetto:

REALIZZAZIONE IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"

Potenza nominale complessiva = 16.428,75 kWp

Sito in:

COMUNI DI GAVIGNANO (RM), PALIANO (FR) E ANAGNI (FR)

Titolo elaborato:

Analisi ricadute socio-occupazionali



Elaborato n. **VIA11**

Scala -

Responsabile Coordinamento e revisione progetto : dott. for. Edoardo Pio Iurato

TIMBRI E FIRME:

Progettisti : dott.ssa for. Arianna Giovine



Collaboratori : -

REV.:	REDAZIONE:	CONTROLLO:	APPROVAZIONE :	DATA:
00	dott.ssa for. Arianna Giovine	dott. for. Edoardo Pio Iurato	dott. for. Maurizio Previati	13/12/2021
01	dott.ssa for. Arianna Giovine	dott. for. Edoardo Pio Iurato	dott. for. Maurizio Previati	09/12/2022
02				

FIRMA/TIMBRO
COMMITTENTE:



Flyren Development S.r.l.
Lungo Po Antonelli, 21 - 10153 Torino (TO)
tel: 011/ 8123575 - fax: 011/ 8127528
email: info@flyren.eu
web: www.flyren.eu
C.F. / P. IVA n. 12062400010

1. PREAMBOLO	2
2. SCENARIO FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI	3
3. I RISVOLTI OCCUPAZIONALI DELLA TRANSIZIONE ENERGETICA	5
3.1. I RISVOLTI OCCUPAZIONALI: LO SCENARIO GLOBALE	5
3.2. I RISVOLTI OCCUPAZIONALI: LO SCENARIO EUROPEO	6
3.3. I RISVOLTI OCCUPAZIONALI: LO SCENARIO NAZIONALE	8
4. IL PROGETTO	11
5. ANALISI DELLE RICADUTE SOCIO-OCCUPAZIONALI DI PROGETTO.....	14
6. CONCLUSIONI	19

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 2 di 19

1. Preambolo

La società **EnviCons S.r.l.** – sede legale in via Cibrario n° 13, Torino, P.I. 10189620015, ha ricevuto incarico dalla società FlyRen Development S.r.l. – in rappresentanza della società Grupotec Solar Italia 15 S.r.l. –, per la **redazione di una "Relazione sulle ricadute socio-occupazionali" inerente alla realizzazione di un progetto di produzione agro-energetica sostenibile (c.d. Agrivoltaico)** con le seguenti caratteristiche:

- Potenza nominale complessiva: [16.428](#) MWp.
- Superficie catastale interessata: 39.55 ha.
- Superficie di impianto recintata: [22.99](#) ha.
- Superficie destinata alle attività agricole/zootecniche: [22.19](#) ha.
- Classificazione architettonica: impianto a terra.
- Ubicazione: Comuni di Gavignano (RM), Paliano (FR) e Anagni (FR) – Regione Lazio.
- Particelle superficie catastale disponibile: F. 1 - P. 32, 123, 131, 135, 178; F. 2 - P. 52, 97, 137.
- Particelle superficie di impianto recintata: F. 1 - P. 32, 123, 131, 178; F.2 - P. 97, 137.
- Ditta committente: Grupotec Solar Italia 15 S.r.l.

[La presente relazione rappresenta un aggiornamento dell'elaborato "VIA11-FTV21CP04-Analisi ricadute socio occupazionali" sulla base degli approfondimenti richiesti dal Ministero della Transizione Ecologica con Prot. CTVA/5251 del 27/07/2022, al fine di rispondere a quanto riportato all'interno del punto 1.2:](#)

["\[...\]](#)

[Relativamente alle ricadute socio occupazionali, con particolare riferimento all'impiego di forza lavoro locale, si richiede di fornire:](#)

[1.2.a. la quantificazione del personale impiegato in fase di cantiere, suddiviso per tutti gli ambiti \(impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza, impianto di rete\) e per le seguenti attività: progettazione esecutiva ed analisi in campo; acquisti ed appalti; Project Management, Direzioni lavori e supervisione; sicurezza; lavori civili; lavori meccanici; lavori elettrici; lavori agricoli;](#)

[1.2.b. la quantificazione del personale impiegato in fase di esercizio, suddiviso per tutti gli ambiti \(impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza\) e per le seguenti attività: monitoraggio impianto da remoto, lavaggio moduli, controlli e manutenzioni opere civili e meccaniche, verifiche elettriche, attività agricole;](#)

[1.2.c. la quantificazione del personale impiegato in fase di dismissione, suddiviso per tutti gli ambiti \(impianto agrivoltaico e dorsali MT, impianto di utenza\) e per le seguenti attività: appalti, Project Management, Direzione lavori e supervisione; sicurezza; lavori di demolizione civili; lavori di smontaggio strutture metalliche; lavori di rimozione apparecchiature elettriche; lavori agricoli".](#)

[A tal fine è stato fornito i\) un aggiornamento generale dell'elaborato alla luce dell'evoluzione statistica e bibliografica in materia energetico-occupazionale e ii\) un dettaglio/aggiornamento del numero complessivo di addetti \("TEMPORANEI" e "SEMI-PERMANENTI"\) che saranno coinvolti nelle diverse fasi di vita dell'impianto, espresso in Unità di Lavoro Annuo \(U.L.A.\).](#)

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 3 di 19

2. Scenario fonti energetiche rinnovabili

La prima direttiva "rinnovabili" (2009/28/CE), sulla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili, risale al 2009¹. Da allora, per rispettare **gli impegni fissati dall'Accordo di Parigi (COP 21-2015), tra i quali obiettivi prioritari sono previsti il contenimento dell'innalzamento delle temperature (+ 1.5 °C) e il raggiungimento (auspicabilmente entro il 2040) di un sistema economico a emissioni nette zero**², si sono susseguiti diversi programmi di sostegno allo sviluppo delle produzioni energetiche da FER.

Con la seconda direttiva "rinnovabili" 2018/2001/UE (e come ulteriormente ripreso dal "Green Deal europeo" (COM(2019) 640 final)³ nel settembre 2020), **il contributo delle energie rinnovabili nel 2030 dovrà coprire ALMENO il 32% dei consumi finali di energia**. Ad oggi si tratta di un obiettivo ambizioso, ma non impossibile, considerando, che nel 2017 il trend di adozione di FER ha raggiunto il 17,5%, rispetto all'obiettivo del 20% previsto per il 2020. Tuttavia, questa decisione europea richiede un balzo qualitativo nella stesura dei piani nazionali per l'energia e il clima degli stati membri (de Santoli *et al.*, 2019). **Ogni stato deve dunque integrare nei propri piani dei programmi incentivanti, in grado di raggiungere gli obiettivi dettati dalla direttiva. Tale integrazione, peraltro, andrebbe sviluppata in un contesto di "business as usual", ovvero senza utilizzare come denominatore numerico la leva della riduzione dei consumi elettrici dovuta alla crisi economica, al fine di limitare indici percentuali fittiziamente maggiorati e poco rappresentativi.**

Considerando l'attuale situazione italiana, il consumo di elettricità totale annuo è pari a 323 TW/h (Capros *et al.*, 2016), mentre, nello scenario di evoluzione, **alla fine del prossimo decennio, è previsto un aumento della richiesta di rete fino a 356 TW/h** (Anie, 2017). Questa impennata della domanda di elettricità si pensa sia dovuta, principalmente, alla diffusione dei veicoli elettrici (Fischer *et al.*, 2019) e delle pompe di calore (Haakana *et al.*, 2018). **Finora l'Italia si è impegnata a mantenere gli obiettivi previsti per il 2020 sull'adozione delle FER**. Se si guarda il totale dell'installato nel territorio nazionale, la tecnologia in maggiore crescita è il fotovoltaico, che ha raggiunto i **22.1 GW** (di cui **541 MW** realizzati nel **2021**), posizionandosi al **sesto** posto nella classifica mondiale. La fonte con la maggior potenza complessiva è ancora l'idroelettrico (**con 23 GW - seppur sia quasi eguagliato dal fotovoltaico**), seguita dal fotovoltaico, dall'eolico, dalle bioenergie e dalla geotermia⁴.

Altri fattori, che hanno permesso il traguardo italiano, sono da identificare nella significativa riduzione dei consumi energetici, dovuta alla crisi economica degli anni **precedenti** e nel programma di incentivazione promosso tra il 2008 e 2012, per l'installazione di nuovi impianti eolici, fotovoltaici e termoelettrici alimentati da bioenergie, come riportato in **Figura 1**.

¹ Direttiva 2009/28/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2009, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

² Comuni rinnovabili, 2019. LEGAMBIENTE - www.comunirinnovabili.it.

³ https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:b828d165-1c22-11ea-8c1f-01aa75ed71a1.0006.02/DOC_1&format=PDF

⁴ Comuni rinnovabili, 2021. LEGAMBIENTE - www.comunirinnovabili.it.

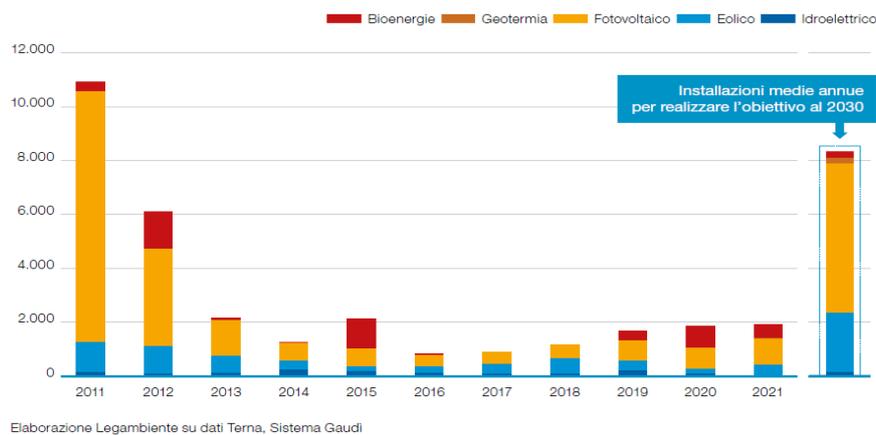


Figura 1. Installazioni medie annue e obiettivi al 2030 (MW) (Fonte: comunirinnovabili.it).

Per raggiungere i nuovi ambiziosi obiettivi europei entro il 2030, si rende necessaria una rinnovata coscienza di sviluppo tecnico e progettuale volta a una migliore integrazione dei progetti nel territorio (con particolare riguardo ai grandi impianti). De Santoli *et al.* (2019) ci ricorda, infatti, come l'aumento della realizzazione di impianti da FER debba necessariamente passare per una approfondita analisi del contesto territoriale e per un generalizzato aumento della consapevolezza collettiva (consumi energetici e approvvigionamenti, in *primis*), al fine di limitare le resistenze delle Comunità locali e tutelare le porzioni di territorio più sensibili o pregiate soggette a vincolistica e/o restrizioni.

A dicembre 2019, il Ministero dello Sviluppo Economico, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ha messo a punto e inviato alla Commissione Europea, il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**, comprendente le nuove disposizioni individuate dal Decreto Legge sul Clima e le indicazioni sugli investimenti contenute nella Legge di Bilancio 2020, per il Green New Deal.

Attraverso il PNIEC, l'Italia elenca gli obiettivi da raggiungere entro il 2030 e le modalità strategiche, da mettere in campo per garantirne l'esito positivo, in termini di efficienza energetica, di potenziamento della produzione di energia da fonti rinnovabili e di riduzione delle emissioni di CO₂.

In particolare, al fine di conseguire al 2030 l'obiettivo di copertura (32%) del consumo finale lordo da fonti rinnovabili, il Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) ha definito un percorso di sviluppo sostenibile delle fonti energetiche rinnovabili (FER) che prevede l'implementazione di una serie di misure atte a favorire tale crescita verso l'obiettivo nazionale di 33 Mtep all'orizzonte temporale dato. **Nell'ambito del contributo delle FER al soddisfacimento dei consumi finali lordi al 2030 viene confermato il ruolo trainante del settore elettrico con una quota-obiettivo pari al 55%, seguito dal settore termico e da quello dei trasporti.**

Stante invece all'ultimo rapporto di Lega Ambiente⁵, la sfida al 2030 risulterebbe impossibile sulla base della media delle attuali installazioni: appena 976 GW di potenza complessiva installata nel 2021. Considerando, inoltre, la potenza installata complessiva di fotovoltaico ed eolico rispettivamente +541 MW e +354 MW nel 2021, la media di installazioni delle stesse fonti negli ultimi tre anni pari a circa 489 MW e un obiettivo complessivo al 2030 di 70 GW, l'Italia potrebbe raggiungere il proprio obiettivo di installazioni tra circa 143 anni.

⁵ Comuni rinnovabili, 2021. LEGAMBIENTE - www.comunirinnovabili.it

3. I risvolti occupazionali della transizione energetica

A fronte di una politica comunitaria orientata a favorire la diffusione di tecnologie pulite, per la produzione di energia elettrica e termica, con l'obiettivo di ridurre drasticamente le emissioni di CO₂ in atmosfera, le fonti energetiche rinnovabili (FER) hanno visto, negli ultimi anni, un rapido sviluppo nella maggior parte dei Paesi Europei.

L'incremento della generazione da FER, soprattutto fotovoltaico ed eolico, ha condotto a una rapida trasformazione del settore energetico, verso un approccio sempre più sostenibile. Parallelamente, ha favorito la nascita di nuove imprese e attività, che hanno contribuito, da un lato a una sostanziale crescita economica e dall'altro alla creazione di nuovi posti di lavoro, a scala nazionale e internazionale.

3.1. I risvolti occupazionali: lo scenario globale

In base agli ultimi dati presentati da IRENA (International Renewable Energy Agency), in occasione dell'"*Annual Review 2022*", il settore delle energie rinnovabili ha registrato, a partire dal 2012, una forte crescita occupazionale, con un picco di circa **12.7** milioni di posti di lavoro rilevato nel **2021**, **700** mila occupati in più rispetto ai **12** milioni del **2020** (Figura 2).

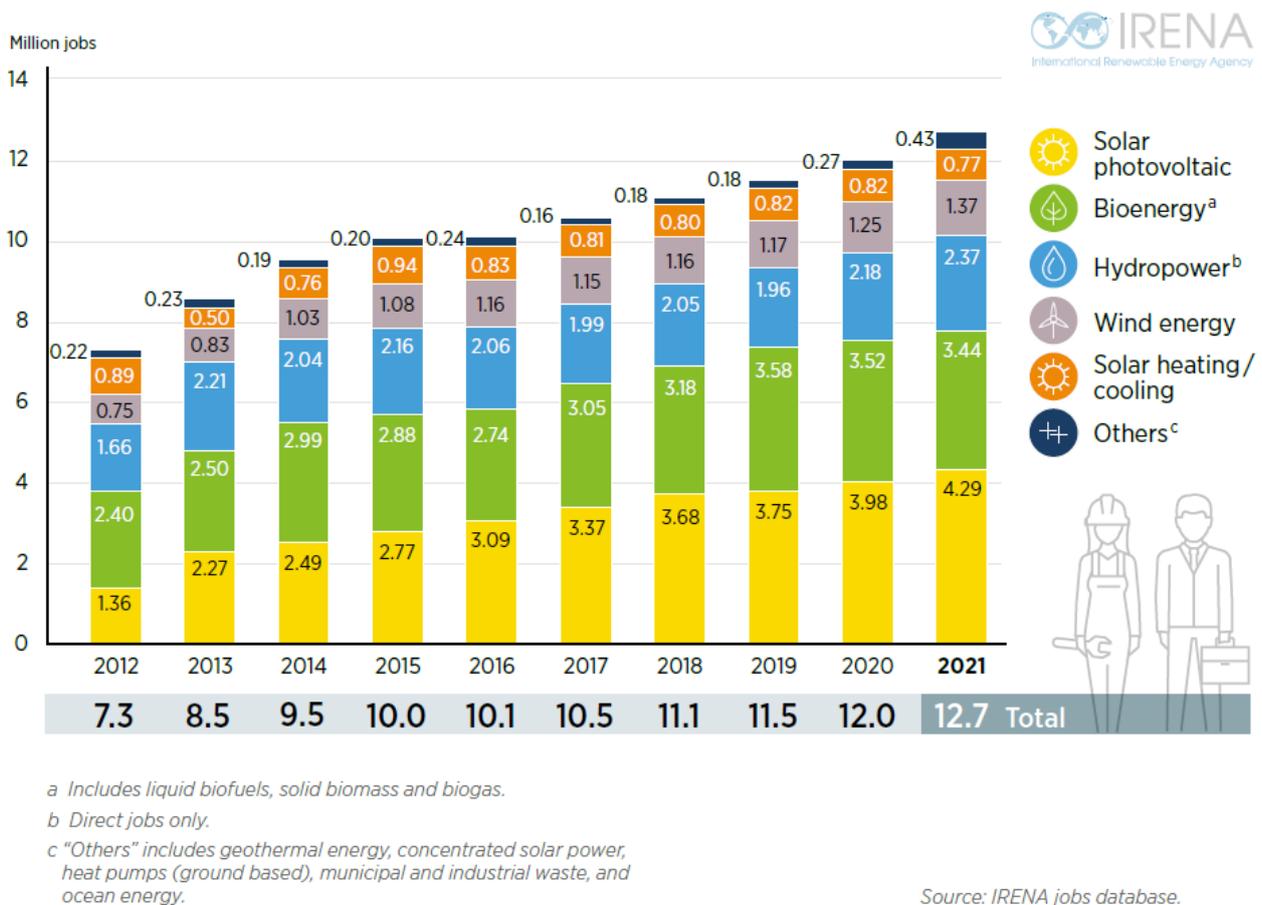
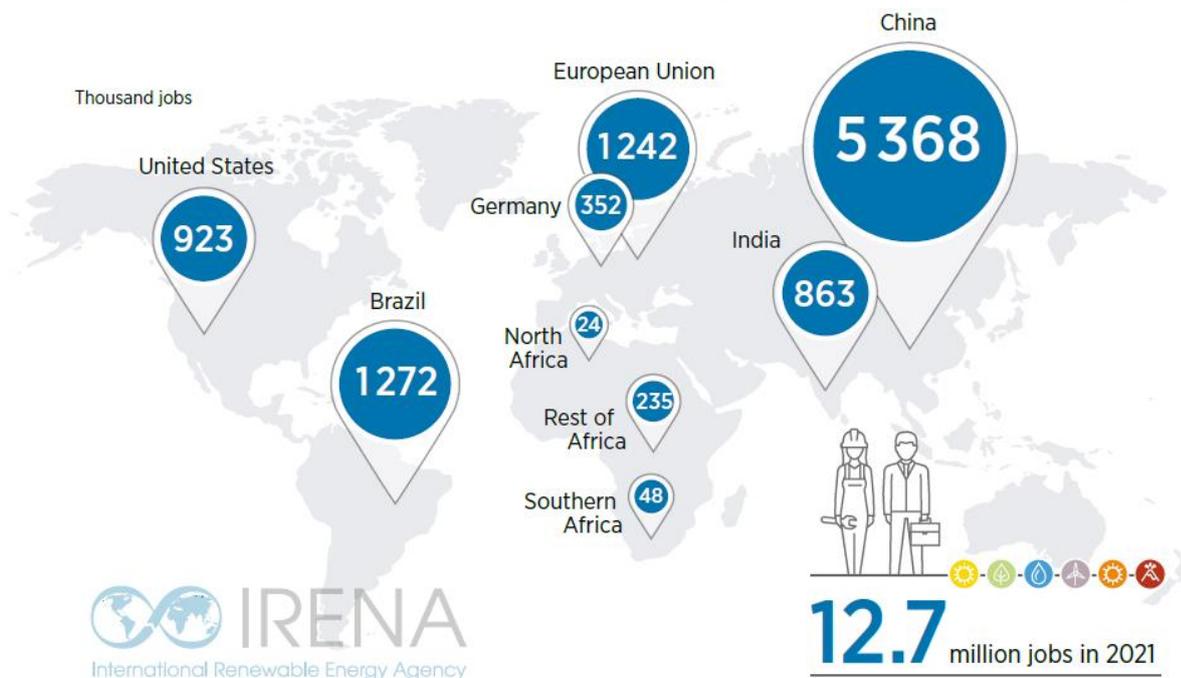


Figura 2. Unità lavoro impiegate nel settore delle energie rinnovabili dal 2012 al 2021 (Fonte: www.irena.org).

Negli ultimi anni, sempre più Paesi si sono affiancati al mercato delle energie rinnovabili, anche se i dati occupazionali maggiori restano accentrati tra poche nazioni, con la Cina in testa alla classifica, con il **63%** del

totale degli occupati, seguita [dagli Stati Uniti](#) e dall'India al terzo posto. La [Polonia](#) detiene, invece, il primato europeo ([Figura 3](#)).

I settori del fotovoltaico, delle bio-energie, dell'idroelettrico e dell'eolico hanno contribuito a generare la maggior parte dei posti di lavoro. Nello specifico, il solare fotovoltaico nel 2021, con [4.291](#) milioni di impiegati nel settore, ha rappresentato il [34%](#) della forza lavoro impiegata nell'intero ambito delle energie rinnovabili.



Source: IRENA jobs database.

Disclaimer: This map is provided for illustration purposes only. Any boundaries and names shown do not imply any endorsement or acceptance by IRENA.

Figura 3. Paesi con il maggior numero di impiegati nel settore delle energie rinnovabili, nel 2021 (Fonte: www.irena.org).

[In questo scenario si sono aggiunti gli inesorabili effetti generati dalla pandemia COVID-19 sull'economia globale, che hanno profondamente inciso sui volumi e sulle strutture della domanda di energia. L'occupazione nel settore energetico è stata messa a dura prova da ripetuti lockdown e da numerose restrizioni, che hanno limitato le catene di approvvigionamento e le attività economiche. Milioni di posti di lavoro sono andati perduti e molti altri sono stati messi a rischio. Secondo l'International Labour Organization \(ILO, 2022\), nel 2021 il 3,8% dell'orario di lavoro globale è andato perso, pari a circa 112 milioni di posti di lavoro a tempo pieno. Sulla base delle informazioni disponibili, le donne sono state più colpite degli uomini, in quanto impiegate in settori maggiormente vulnerabili a shock economici.](#)

3.2. I risvolti occupazionali: lo scenario europeo

Le energie rinnovabili sono al centro della politica energetica europea, che con l'emanazione del Green Deal ha fissato al 55% la riduzione delle emissioni di gas serra, entro il 2030. Per raggiungere tale obiettivo, nonché la decarbonizzazione di tutti i settori dell'economia entro il 2050, è necessario proseguire il processo di transizione energetica, da un sistema "non rinnovabile", a un sistema energetico prevalentemente "rinnovabile". In questo contesto, le fonti rinnovabili sono destinate a crescere ancora, come peraltro

dimostrato dallo scenario mondiale, innescando un ulteriore sviluppo economico, con effetti, sia diretti che indiretti, in termini occupazionali⁶. I dati forniti dall'EurObserv'Er⁷, registrano i seguenti andamenti:

- nel 2017 si sono registrate 1,4 milioni di persone occupate nel settore delle energie rinnovabili con un fatturato stimato intorno ai 154,7 miliardi di euro⁸,
- nel 2018 si sono registrati oltre 1,5 milioni di impiegati, per un fatturato annuo pari a circa 158,9 miliardi di euro⁹,
- nel 2019 si sono registrati 1,24 milioni di impiegati, per un fatturato annuo pari a circa 149,3 miliardi di euro,
- nel 2020 si sono infine registrati circa 1,3 milioni di impiegati, per un fatturato annuo pari a circa 163 miliardi di euro¹⁰.

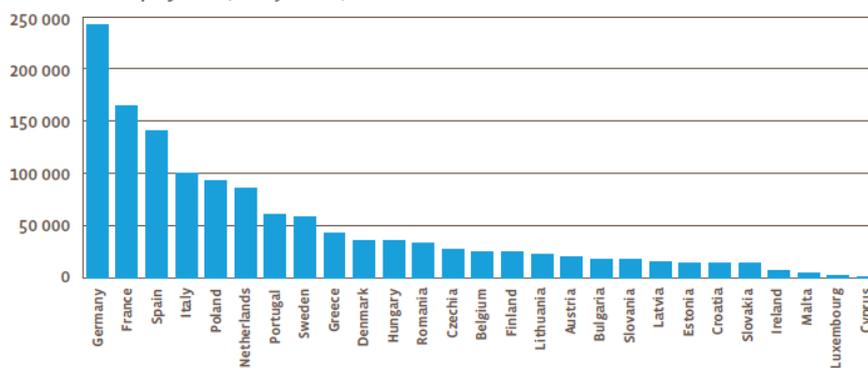
Nello specifico del fotovoltaico, in base all'ultimo resoconto disponibile, ovvero il "20th EurObserv'Er Report, edition 2021", la Germania si trova al primo posto per il maggior numero di occupati nel settore (242.100), seguono la Francia (164.400) e la Spagna (140.500). L'Italia, con 99.900 persone impiegate full time, si colloca al quarto posto della classifica europea. Visto il trend positivo degli ultimi anni, si attende, per il futuro, un'ulteriore crescita dei dati occupazionali.

2020 Employment distribution in the EU-27

Country	total
Germany	242 100
France	164 400
Spain	140 500
Italy	99 900
Poland	92 600
Netherlands	85 800
Portugal	60 800
Sweden	57 600
Greece	42 300
Denmark	35 400
Hungary	35 400
Romania	32 600
Czechia	27 500
Belgium	25 000
Finland	24 400
Lithuania	22 000
Austria	19 700
Bulgaria	17 900
Slovenia	17 500
Latvia	15 000
Estonia	14 200
Croatia	14 000
Slovakia	13 900
Ireland	6 200
Malta	3 700
Luxembourg	1 800
Cyprus	1 100
Total EU-27	1 313 300

Source: EurObserv'ER

Gross renewable employment (data for 2020)



Source: EurObserv'ER

Figura 4. Confronto tra il numero di occupati nel settore delle energie rinnovabili nel 2020 (Fonte: www.eurobserv-er.org).

⁶ Relazione sull'avanzamento dei lavori in materia di energie rinnovabili (COM(2020) 952 final del 14/10/2020) - ec.europa.eu/transparency/regdoc/rep/1/2020/IT/COM-2020-952-F1-IT-MAIN-PART-1.PDF

⁷ Dal 1998 l'EurObserv'Er misura i progressi fatti dagli Stati Membri nel settore delle energie rinnovabili, attraverso la pubblicazione dei risultati - <https://www.eurobserv-er.org/>

⁸ [The state of renewable energies in Europe - 17th EurObserv'Er Report, edition 2017 - www.eurobserv-er.org](https://www.eurobserv-er.org/)

⁹ [The state of renewable energies in Europe - 18th EurObserv'Er Report, edition 2018 - www.eurobserv-er.org](https://www.eurobserv-er.org/)

¹⁰ [The state of renewable energies in Europe - 20th EurObserv'Er Report, edition 2021 - www.eurobserv-er.org](https://www.eurobserv-er.org/)

3.3. I risvolti occupazionali: lo scenario [nazionale](#)

A livello nazionale, il D.Lgs. 28/2011 art. 20 comma 3, lettera a) ha attribuito al GSE il compito di “[...] *sviluppare e applicare metodologie idonee a fornire stime e ricadute industriali e occupazionali connesse alla diffusione delle fonti rinnovabili e alla promozione dell’efficienza energetica*”. A tal riguardo è stato sviluppato un modello basato sulle matrici delle interdipendenze settoriali (analisi input – output), in grado di stimare gli impatti economici e occupazionali relativi allo sviluppo delle FER elettriche e alla promozione dell’efficienza energetica nazionale. In particolare, il modello si basa sull’analisi delle “ricadute occupazionali dirette”, valutando la quantità di lavoro prestato da un occupato a tempo pieno (Unità di Lavoro – ULA) e non il numero di addetti.

[I dati relativi al 2018 rilevano un dato occupazionale “temporaneo” \(personale impiegato per la progettazione, la costruzione e l’installazione di nuovi impianti\) pari a 13.500 Unità di Lavoro \(ULA\) generate da un investimento di quasi 1,9 mld€, distribuiti soprattutto tra eolico e fotovoltaico. In merito, invece, all’occupazione “permanente” \(personale impiegato durante tutto il ciclo di vita dell’impianto\) le unità impiegate superano la soglia dei 33.000, a fronte di una spesa superiore ai 3,4 mld€ \(Figura 5\).](#)

Tecnologia	Investimenti (mln€)	Spese O&M (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti + indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti + indiretti (ULA)
Fotovoltaico	582	368	551	3.749	5.780
Eolico	859	313	651	5.937	3.625
Idroelettrico	84	1.048	831	749	11.835
Biogas	50	527	436	446	5.834
Biomasse solide	293	586	439	2.616	3.719
Bioliquidi	-	511	115	3	1.622
Geotermoelettrico	-	59	44	-	607
Totale	1.868	3.412	3.067	13.501	33.022

Figura 5. Risultati economico-occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili elettriche nel 2018 (Fonte: www.gse.it)

[I dati relativi al 2019, riportati in Figura 6Figura 6, stimano un investimento di quasi 1,7 mld € in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore fotovoltaico \(835 mln€\) ed eolico \(598 mln€\). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2019 si valuta abbia attivato un’occupazione “temporanea” corrispondente a circa 11.700 unità di lavoro \(ULA\) dirette e indirette. La gestione “permanente” di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di circa 3,5 mld€ nel 2019, si ritiene abbia attivato oltre 33.500 ULA dirette e indirette, delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica, seguita dal fotovoltaico, dal biogas e dall’eolico.](#)

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 9 di 19

TECNOLOGIA	INVESTIMENTI [mln€]	SPESE O&M [mln€]	VALORE AGGIUNTO [mln€]	OCCUPATI TEMPORANEI DIRETTI + INDIRETTI [ULA]	OCCUPATI PERMANENTI DIRETTI + INDIRETTI [ULA]
Fotovoltaico	835	379	670	5.392	5.952
Eolico	598	326	536	4.139	3.775
Idroelettrico	117	1.051	855	1.051	11.893
Biogas	102	536	477	967	5.937
Biomasse solide	12	603	272	115	3.756
Bioliquidi	0	557	115	4	1.626
Geotermoelettrico	-	59	44	-	600
Totale	1.665	3.511	2.968	11.667	33.538

Figura 6. Stime preliminari dei risultati economico-occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili elettriche nel 2019 (Fonte: www.gse.it)

L'anno 2020 ha messo a dura prova il nostro Paese, come anche tutta l'Europa e gran parte del mondo: una crisi sanitaria ed economica così grave che ha prodotto inevitabili ripercussioni su tutte le attività umane. Anche il contesto energetico non è rimasto immune agli effetti del virus. "[...] L'irruzione della pandemia da Covid-19 che da febbraio 2020 ha sconvolto le vite di tutti, non ha comunque frenato le ambizioni dell'Unione Europea in materia di energia, clima e ambiente. Anzi il virus ha rafforzato la consapevolezza che la transizione ecologica sia la chiave di volta della ripresa, e che sempre più occorre puntare in maniera decisa al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile¹¹".

I dati relativi al 2020 (Figura 7) stimano investimenti per oltre 1.1 mld € in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore fotovoltaico (810 mln€) ed idroelettrico (189 mln€). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2020 si valuta abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a oltre 7.800 unità di lavoro (ULA) dirette e indirette. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 3.7 mld€, si ritiene abbia attivato oltre 33.600 ULA dirette e indirette, delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica, seguita dal fotovoltaico, dal biogas e dall'eolico. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2020 si ritiene sia stato complessivamente di oltre 2.7 mld€.

Tecnologia	Investimenti (mln€)	Spese O&M (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti + indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti + indiretti (ULA)
Fotovoltaico	810	394	651	4.874	5.940
Eolico	124	334	317	953	3.725
Idroelettrico	189	1.062	888	1.681	11.579
Biogas	37	628	495	303	6.573
Biomasse solide	-	612	256	-	3.579
Bioliquidi	2	646	119	16	1.664
Geotermoelettrico	-	59	43	-	600
Totale	1.161	3.736	2.768	7.828	33.660

Figura 7. Risultati economico-occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili elettriche nel 2020 (Fonte: www.gse.it)

¹¹ GSE – "Rapporto delle attività 2020"

Infine, i dati riferiti al 2021 (Figura 8) stimano, in via preliminare, che siano stati investiti circa 2 mld € in nuovi impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolar modo nel settore fotovoltaico (1 mld€) ed eolico (633 mln€). La progettazione, costruzione e installazione dei nuovi impianti nel 2021 si valuta abbia attivato un'occupazione "temporanea" corrispondente a oltre 14.000 unità di lavoro (ULA) dirette e indirette. La gestione "permanente" di tutto il parco degli impianti in esercizio, a fronte di una spesa di oltre 3.7 mld€, si ritiene abbia attivato oltre 33.800 ULA dirette e indirette, delle quali la maggior parte relative alla filiera idroelettrica, seguita dal fotovoltaico, dal biogas e dall'eolico. Il nuovo valore aggiunto generato dalle fonti rinnovabili nel settore elettrico nel 2021 si ritiene sia stato complessivamente di oltre 2.9 mld€.

Tecnologia	Investimenti (mln€)	Spese O&M (mln€)	Valore Aggiunto (mln€)	Occupati temporanei diretti + indiretti (ULA)	Occupati permanenti diretti + indiretti (ULA)
Fotovoltaico	1.055	411	764	6.337	6.169
Eolico	633	340	406	4.864	3.880
Idroelettrico	185	1.063	811	1.625	11.652
Biogas	93	634	518	777	6.308
Biomasse solide	50	612	256	409	3.615
Bioliquidi	-	646	118	-	1.621
Geotermoelettrico	-	59	43	-	632
Totale	2.016	3.765	2.917	14.011	33.876

Figura 8. Stime preliminari dei risultati economico-occupazionali dello sviluppo delle rinnovabili elettriche nel 2021 (Fonte: www.gse.it)

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 11 di 19

4. Il progetto

Il progetto proposto si riferisce alla realizzazione di un impianto di produzione agro-energetica sostenibile denominato "Gavignano" avente una **potenza di picco pari a 16.428 MWp** e una produzione di **29.316 GWh/anno**. **Il progetto, nello specifico, prevede un connubio virtuoso tra la produzione energetica e le attività agricole/zootecniche, al fine di soddisfare - in termini di sostenibilità agro-ambientale -, il fabbisogno di energia da fonti rinnovabili e la valorizzazione del territorio e delle sue risorse.**

Con riferimento alla parte energetica dell'iniziativa, è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico, ad inseguimento monoassiale, costituito da n° 26286 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino - tipologia bifacciale - fissati su strutture di sostegno in acciaio zincato opportunamente dimensionate, per resistere alle raffiche di vento e infisse nel suolo tramite ordinari sistemi a pressione (senza l'utilizzo di materiali cementizi), da n° 84 inverter di stringa, da n° 3 cabine di trasformazione, da n° 3 cabine di consegna (comprehensive di n° 3 locali utente), n° 4 locali per il servizio di monitoraggio e di controllo. L'impianto, suddiviso in tre lotti di impianto, sarà allacciato alla rete elettrica MT a 20 kV di E-Distribuzione tramite la realizzazione di tre nuove linee MT (tripla terna di cavo MT) in cavo interrato che collegheranno le n° 3 nuove cabine di consegna telecontrollate alla Cabina Primaria AT/MT "Castellaccio".

In relazione agli interventi agronomici/zootecnici/ambientali, il progetto proposto prevede un connubio virtuoso tra la produzione energetica e le attività agricole/zootecniche (coltivazioni di prative/erbai e pascolo di pecore) unitamente alla realizzazione di un progetto di apicoltura (e di micro-habitat per la fauna locale) e la messa a dimora di fasce boschive a valenza percettiva ed ecologica.

Per addivenire a un quadro, il più possibile esaustivo, delle ricadute dell'opera sul mercato del lavoro sono state individuate le principali fasi di lavoro connesse al ciclo di vita dell'impianto, al fine di fornire una stima delle unità di lavoro previste per lo svolgimento di ciascuno step progettuale/realizzativo/gestionale. In particolare:

- 1) Fase di scouting (ricerca preliminare)
 - i. Ricerca terreno e intermediazione commerciale.
 - ii. Analisi di pre-fattibilità tecnico/economica/finanziaria.
- 2) Fase di progettazione
 - i. Sopralluoghi e rilievi.
 - ii. Progettazione definitiva.
 - iii. Progettazione esecutiva.
- 3) Fase di apprestamento cantiere (D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.) e approvvigionamento materiali
 - i. Organizzazione del cantiere.
 - ii. Preparazione della viabilità di accesso al cantiere:
 - Preparazione dei terreni.
 - Realizzazione della viabilità temporanea di cantiere.
 - Recinzioni temporanee delle aree di cantiere.
 - iii. Preparazione impianto generale di cantiere e predisposizione delle aree di stoccaggio:
 - Individuazione delle aree per lo stoccaggio dei materiali da costruzione e dei rifiuti e messa a dimora delle baracche di cantiere.
 - Realizzazione della viabilità interna di cantiere.
 - Preparazione delle superfici ai fini della realizzazione dell'opera.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 12 di 19

4) Fase di cantiere

- i. Direzione lavori e sicurezza in cantiere (coordinatore per la sicurezza in fase esecuzione).
- ii. Rifornimento dei materiali e transito operatori.
- iii. Movimentazione materiali.
- iv. Apprestamento recinzioni:
 - Tracciamento punti e infissione pali.
 - Posa recinzione.
 - Infissione pali per illuminazione e sistema videosorveglianza.
- v. Montaggio moduli fotovoltaici:
 - Tracciamento punti e infissione pali strutture tracker (tramite macchina battipalo).
 - Montaggio strutture di supporto sui pali (movimentazione con macchine semoventi).
 - Trasporto dei moduli e montaggio su profili metallici (strutture di supporto).
- vi. Opere di conversione e trasformazione:
 - Scavo di trincee per la posa dei cavi, cablaggi e successivi reinterri.
 - Scavi propedeutici alla posa di vasche prefabbricate di fondazione dei locali tecnici.
 - Messa a dimora dei locali tecnici.
 - Altri cablaggi e collegamenti elettrici (area di impianto).
- vii. Opere di realizzazione cavidotto MT:
 - Realizzazione di aree di cantiere progressive, mobili e temporanee.
 - Scavo di trincee per la posa dei cavi, cablaggi e successivi reinterri con ripristino dello stato dei luoghi.
 - Connessione alla cabina primaria.
- viii. [Sorveglianza \(personale addetto alla sorveglianza\).](#)
- ix. Opere [agro-silvo-pastorali](#):
 - [Piantumazione di specie arboreo-arbustive, creazione di zone rifugio.](#)
 - Preparazione delle [aree di prato-pascolo.](#)
 - Operazioni di semina [dell'erbaio.](#)
 - [Attività apistiche \(installazione arnie\).](#)
- x. Fine lavori, collaudo e messa in esercizio dell'impianto.

5) Fase di esercizio

- i. Gestione tecnico-amministrativa.
- ii. Manutenzione impianto:
 - Pulizia moduli.
 - Manutenzione apparecchiature elettriche.
- iii. [Gestione delle attività agro-silvo-pastorali](#):
 - [Gestione ambientale \(attività di monitoraggio del suolo e delle componenti vegetazionali, manutenzione delle mitigazioni ambientali – irrigazioni di soccorso, potature, sostituzioni fallanze etc.\).](#)
 - [Gestione agronomiche del pascolo \(lavorazioni superficiali, concimazioni, strigliatura, trasemina etc.\).](#)

- Attività zootecniche (allevamento, pascolamento, produzione di latte, etc.).
- Attività apistica (gestione e manutenzione alveari, produzione di miele, cera d'api, polline, pappa reale etc.).

iv. Sorveglianza (personale addetto alla video sorveglianza).

6) Fase di smantellamento e ripristino dell'area:

- i. Smantellamento delle strutture.
- ii. Sorveglianza.
- iii. Pulizia dell'area.
- iv. Ripristino dello stato dei luoghi alla loro configurazione originaria.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 14 di 19

5. Analisi delle ricadute socio-occupazionali di progetto

In riferimento a quanto esposto nei precedenti capitoli, il presente progetto si inserisce a pieno nel quadro generale della transizione energetica, generando interessanti ricadute positive sia economiche sia occupazionali (a livello locale e sovralocale) e contribuendo, seppur nel suo piccolo, a incrementare ulteriormente la catena del valore del fotovoltaico e più in generale delle energie rinnovabili. Nello specifico, ai fini del presente studio, sono state analizzate le principali ricadute occupazionali "dirette" generate dalle fasi di progettazione/costruzione/gestione/smontaggio dell'impianto agrivoltaico "Gavignano". Tali ricadute sono state inoltre suddivise ulteriormente in "TEMPORANEE" – n. di [addetti impiegati](#) in un periodo limitato di tempo, rispetto alla vita utile dell'opera (e.g. fase di progettazione, costruzione e smantellamento) e in "SEMI-PERMANENTI" – n. di [addetti impiegati](#) per tutta la durata del ciclo di vita del bene (e.g. fase di esercizio e manutenzione dell'impianto O&M). Sulla base delle fasi procedurali e operative descritte nel precedente capitolo, si riporta, in [Tabella 1](#), una stima numerica ([quantificata in Unità di lavoro impiegate](#)), quanto più realistica, delle maestranze coinvolte durante il ciclo di vita dell'impianto

Tabella 1. Tipologia, numero di addetti, U.L.A. impiegati per ciascuna fase del ciclo di vita dell'impianto.

CICLO DI VITA DELL'IMPIANTO (Fasi operative)		MANODOPERA IMPIEGATA	PERSONALE IMPIEGATO (TEMPORANEO)	Mesi/uomo	U.L.A. (Occupati temporanei)	PERSONALE IMPIEGATO (SEMI-PERMANENTE)	Mesi/uomo	U.L.A. (Occupati permanenti)
FASE 1 PROGETTAZIONE	1.1) SCOUTING (durata ~ 1.5 mesi)	Tecnici, commerciali, Project Manager/Management/Administration Manager	5	1,5	0,63			
	1.2) PROGETTAZIONE (preliminare, definitiva, esecutiva) (durata ~ 2 mesi)	Tecnici, ingegneri, architetti, agronomi, forestali, archeologi, geologi, topografi, ecc.	12	2	1,50			
FASE 2 CANTIERE	2.1) APPRESTAMENTO CANTIERE (durata stimata ~ 1 mese)	<i>Direzione lavori/sicurezza e supervisione:</i>						
		Tecnici, ingegneri	4	0,5	0,17			
		<i>Lavori civili:</i>						
		Squadra operai edili	20	1	1,67			
		<i>Lavori meccanici:</i>						
	Squadra operai manovratori mezzi meccanici	10	1	0,83				
	2.2) CANTIERE (durata ~ 6 mesi)	<i>Acquisti e appalti:</i>						
		Tecnici/architetti/ingegneri	1	2	0,17			
		<i>Project Manager/Management/Administration Manager:</i>						
		Tecnici/ingegneri/architetti/agronomi/forestali	2	4,0	0,67			
		<i>Direzione lavori/sicurezza e supervisione:</i>						
		Ingegneri/architetti	2	6,0	1,00			
		<i>Lavori elettrici (linee BT/MT, impianti di utenza, impianti di rete, cablaggi ecc.):</i>						
		Squadra operai elettrici specializzati	8	6	4			
		<i>Lavori civili (montaggio strutture, predisposizione locali tecnici ecc.):</i>						
		Squadra operai edili specializzati	17	5	7,08			
		Squadra operai carpentieri	25	4	8			
		<i>Lavori meccanici:</i>						
		Squadra battipalo	10	4	3			
		<i>Lavori agro-ambientali:</i>						
Mitigazioni ambientali		5	2,5	1,04				
Attività agronomiche	2	1	0,17					
Attività apistica	1	0,2	0,02					
<i>Sorveglianza:</i>								
Addetti alla sicurezza	2	6	1,00					
FASE 3 ESERCIZIO	ESERCIZIO (durata 30 anni)	<i>Manutenzione, lavaggio e controllo moduli:</i>						
		Squadra operai specializzati				4	3	1,00
		<i>Manutenzione e verifiche apparecchiature elettriche:</i>						
		Squadra operai elettrici				5	4	1,67
		<i>Lavori agro-ambientali:</i>						
		Mitigazioni ambientali				3	1,0	0,25
		Attività zootecniche				2	3,0	0,50
		Attività agronomiche				2	0,3	0,05
		Attività apistica				1	2,8	0,23
<i>Monitoraggio impianto da remoto:</i>								
Addetti al monitoraggio				1	0,3	0,03		

		Gestione tecnica amministrativa				2	2	0,33
		<i>Sorveglianza:</i>						
		Addetti alla sicurezza				2	0,5	0,08
FASE 4 DISMISSIONE	SMANTELLAMENTO E RIPRISTINO (durata stimata ~ 4 mesi)	<i>Acquisti e appalti:</i>						
		Tecnici/architetti	1	2	0,17			
		<i>Project Manager/Management/Administration Manager:</i>						
		Tecnici/ingegneri/architetti/agronomi/forestali	2	3	0,50			
		<i>Direzione lavori/sicurezza e supervisione:</i>						
		Ingegneri/architetti	2	4,0	0,67			
		<i>Lavori di rimozione apparecchiature elettriche:</i>						
		Squadra operai elettrici specializzati	8	2	1			
		<i>Lavori di demolizioni civili e smontaggio strutture metalliche:</i>						
		Squadra operai edili specializzati	17	4	5,67			
		<i>Lavori meccanici:</i>						
		Squadra operai manovratori mezzi meccanici.	10	2	2			
		<i>Sorveglianza:</i>						
		Addetti alla sicurezza	2	4	0,67			
		<i>Lavori agro-ambientali:</i>						
Attività apistica	1	0,2	0,02					
Attività agronomiche	1	0,4	0,03					
TOTALE PERSONALE (stimato)			170	68	42	22	17	4,14

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 17 di 19

Per il calcolo delle Unità di Lavoro Annuo (U.L.A.) coinvolte nelle diverse fasi di vita dell'impianto è stato assunto come parametro di riferimento la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno (ovvero 1 U.L.A. = 220 giorni lavorativi/anno | 8 ore lavorative/giorno).

Nello specifico, superate le fasi di scouting, progettazione e apprestamento cantiere - coinvolgendo 51 addetti per circa 5 mesi (corrispondenti a 0.16 U.L.A. rapportato ai 30 anni di durata di vita del cantiere) - è stato stimato quanto segue:

- **FASE DI CANTIERE** (durata stimata pari a circa 6 mesi)

- Si stima l'impiego dei seguenti addetti "TEMPORANEI", così suddivisi:
 - n. 5 professionisti (i.e. ingegneri, architetti, agronomi, forestali, etc.) suddivisi nelle attività di acquisti e appalti, Project Manager/Management/Administration Manager, Direzione lavori/sicurezza e supervisione per circa 220 giorni, corrispondenti a 1.83 U.L.A.;
 - n. 60 operai (i.e. elettrici, edili, meccanici, etc.), impiegati da un minimo di 4 mesi ad un massimo di 6 (stima della durata del cantiere), corrispondenti a una media di 22.75 U.L.A.;
 - n. 8 addetti alle attività agro-ambientali e nello specifico n. 2 per le attività agronomiche (e.g. concimazione, lavorazioni superficiali, semina etc.) da effettuare alla fine del cantiere, n. 1 per l'attività apistica (i.e. installazione arnie) e n. 5 per le attività di piantumazione (e.g. mitigazioni ambientali, realizzazione cumuli di pietre/piante morte) impiegati per circa 67 giorni, corrispondenti a 1.23 U.L.A.;
 - n. 2 addetti alla sorveglianza impiegati per l'intera durata delle attività cantieristiche (stimate in circa 6 mesi), corrispondente a 1.0 U.L.A.

Complessivamente per la fase di cantiere si prevede l'impiego TEMPORANEO di n. 75 addetti corrispondente a una media di 0.89 U.L.A. (rapportato ai 30 anni di durata di vita dell'opera).

- **FASE DI ESERCIZIO** (durata pari a 30 anni)

- Si stima l'impiego dei seguenti addetti "SEMI-PERMANENTI" così suddivisi:
 - n. 9 operai (i.e. manutenzione moduli e attività elettriche, etc.), impiegati per 128 giorni all'anno, corrispondenti a una media di 2.67 U.L.A.;
 - n. 8 addetti "PERMANENTI" per le attività agro-silvo-pastorali, nello specifico n. 3 per le attività di monitoraggio (e.g. suolo, componenti vegetazionali) e manutenzione (e.g. irrigazioni di soccorso, potature, sostituzioni fallanze etc.) delle mitigazioni ambientali - impiegati per 18 giorni all'anno -, n. 2 per le attività agronomiche, impiegati per circa 9 giorni lavorativi/anno, n. 1 per l'attività apistica, impiegato per circa 3 mesi, e n. 2 per le attività pastorali impiegati, ogni anno, per l'intera durata dell'impianto; corrispondenti a una media di 1.03 U.L.A.;
 - n. 3 addetti al monitoraggio dell'impianto da remoto, comprensivo della gestione tecnica e amministrativa, impiegati per 45 giorni all'anno, corrispondenti a 0.36 U.L.A.;
 - n. 2 addetti alla sorveglianza, impiegati per l'intera durata dell'impianto, corrispondente a 0.08 U.L.A.

Complessivamente, per la fase di esercizio, si prevede l'impiego di n. 22 addetti pari a 4.14 U.L.A.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 18 di 19

- **FASE DI DISMISSIONE** (durata stimata pari a circa 4 mesi)

• Si stima l'impiego dei seguenti addetti "TEMPORANEI" così suddivisi:

- n. 5 professionisti (i.e. Ingegneri, agronomi, forestali etc.), per la durata di 165 giorni lavorativi, corrispondenti a 1.33 U.L.A.;
- n. 35 operai (i.e. edili, elettrici, meccanici, etc.), impiegati per un minimo di 2 mesi fino a un massimo di 4 mesi (stima della durata delle attività di dismissione), corrispondenti a una media di 8.67 U.L.A.;
- n. 2 addetti per le attività agro-ambientali, di cui n. 1 per le attività agronomiche, da realizzarsi nella fase finale del cantiere, per la durata di 7 giorni lavorativi, e n. 1 per l'attività apistica, per la durata di 3 giorni, per un totale di 0.05 U.L.A.
- n. 2 addetti alla sorveglianza impiegati per l'intera durata delle attività di dismissione, corrispondente a 0.67 U.L.A.

Complessivamente per la fase di dismissione, si prevede l'impiego TEMPORANEO di n. 44 addetti corrispondente a una media di 0.36 U.L.A. (rapportato ai 30 anni di durata di vita dell'opera).

Per tutte le fasi di vita dell'impianto, compatibilmente con le esigenze di sviluppo, si propenderà per il coinvolgimento di maestranze e imprese locali, in grado di gestire, direttamente in loco, le operazioni di costruzione (e futuro smantellamento), le normali operazioni di manutenzione ordinaria e/o straordinaria previste dall'esercizio dell'impianto nonché la gestione agronomica delle aree.

IMPIANTO AGRIVOLTAICO "GAVIGNANO"				
ELABORATO VIA 11	Analisi ricadute socio-occupazionali	rev 01	Data 09.12.2022	Pagina 19 di 19

6. Conclusioni

Ai fini della presente analisi, per focalizzare l'attenzione sulle ricadute occupazionali strettamente connesse alla realizzazione dell'impianto agrivoltaico "Gavignano" e senza entrare nel merito di dinamiche economiche e sociali di più ampio respiro (benché parti integranti del processo), sono state tralasciate le esternalità occupazionali "indirette" generate i) dalle operazioni di "Manufacturing" - le attività connesse alla filiera di produzione dei moduli, dei componenti di impianto, dei componenti elettrici etc. (e.g. ricerca, sperimentazione, costruzione) -, ii) dalle operazioni di "Decommissioning" - la serie di operazioni necessarie alla dismissione dei pannelli e dei principali componenti di impianto (e.g. recupero o riciclo dei materiali, smaltimento residui) -, iii) nonché dal presumibile indotto generato a favore del settore ricettivo locale (alberghi, bar, ristoranti). Si presume, inoltre, che il progetto possa generare ricadute anche in termini formativi (personale coinvolto nella formazione di squadre operative specializzate), con un risvolto sia occupazionale (in termini di personale preposto alla formazione), sia sociale (in termini di crescita professionale delle maestranze locali).

Alla luce di quanto sopra esposto e riportato in Tabella 1, valutate le fasi di vita dell'opera e individuate con buona approssimazione le figure professionali impiegate direttamente per lo svolgimento delle attività di sviluppo, è possibile stimare, che il progetto in esame potrà coinvolgere un totale di 192 addetti, dei quali 170 "TEMPORANEI" (concentrati nelle fasi di costruzione e dismissione - pari a un complessivo di 1.41 U.L.A. rapportati alla durata complessiva di vita dell'opera) e 22 "SEMI-PERMANENTI" (durante la fase di esercizio dell'opera - pari a 4.14 U.L.A.). Questi ultimi, in particolare, saranno operativi per circa 30 anni, ovvero dalla messa in funzione dell'impianto fino alla fine vita dell'opera, per la gestione ordinaria (tecnica/agronomica/ambientale), la manutenzione (ordinaria e straordinaria) e la sorveglianza del campo fotovoltaico.

L'operazione nel suo complesso consentirà, quindi, la creazione di 5.55 U.L.A. sui 30 anni di vita dell'opera, derivanti dalla somma delle U.L.A. delle fasi di i) scouting, progettazione e apprestamento cantiere, ii) cantiere, iii) esercizio, iv) dismissione.

Si specifica che, rispetto a quanto presentato in prima istanza, c'è stato un incremento nel numero degli addetti dato i) dall'incremento consistente delle piantumazioni per la creazione delle mitigazioni ambientali e ii) dall'introduzione di nuove figure professionali e fasi operative in ottemperanza alle richieste di integrazioni pervenute dal Ministero della Transizione Ecologica.